MILANO INNOVATION DISTRICT

Identità. Accanto, il nuovo logo (e nome) del Parco scientifico che sta prendendo forma nell'ex area Expo. In alto, un rendering del progetto di sviluppo dell'area presentato dal gruppo australiano Lendlease

Innovazione. Scelti il nome e il logo del Parco scientifico

Il futuro di Expo sarà «Mind»: nasce Milano Innovation Distric

Giovanna Mancini
MILANO

Là dove c'era l'Expo, alle porte di Milano, entro qualche anno sorgerà un Parco della scienza, del sapere e dell'innovazione. Un progetto ambizioso che sta già prendendo forma ma che fino a oggi, non aveva un nome.

Oggi quell'area finalmente ha un nome: si chiamerà «Mind», ovvero Milano Innovation District. Oltre un milione di metri quadrati, che ospiteranno lo Human Technopole (il polo nuto, tramite gara d'appalto, la concessione per 99 anni di una parte dell'area, per progettarne il Masterplan e favorire l'insediamento di aziende private. Arexpo inoltre ha affidato ad alcune università milanesi (Politecnico, Iulm e Accademia di

1,8 miliardi
Investimenti privati

rizzasse gli obiettivi», ha detto l'amministratore delegato di Arexpo, Giuseppe Bonomi, precisando che la trasformazione dell'ex area Expo è ormai avviata e dunque al riparo da cambiamenti politici a livello governativo. «Lo Human Technopole è già in parte una realtà: i lavori sono iniziati ed entro la fine dell'anno vi lavoreranno centinaia di persone». Inoltre, si tratta di un progetto che già oggi ha attratto investimenti privati per 1,8 miliardi.

Il 10 maggio si terrà il cda di

tecno-scientifico di ricerca sul genoma), il nuovo ospedale Galeazzi e le facoltà scientifiche dell'Università Statale, oltre ad aziende private legate al mondo della ricerca scientifica, medica e farmaceutica.

Il nome e il logo sono stati scelti da Arexpo (società proprietaria dei terreni) e Lendlease, il gruppo australiano che ha otte-

Sull'area sono già oggi arrivati 1,8 miliardi di investimenti privati

Brera) il compito di definire l'identità di Mind, la divulgazione del Masterplan e le strategie di comunicazione e promozione.

«Un progetto così importante non poteva non avere un nome che lo identificasse e ne caratte-

Arexpo per l'approvazione del Masterplan e l'affidamento a Lendlease, per arrivare alla firma del contratto in autunno. Sempre a maggio sarà posta la prima pietra del Nuovo Galeazzi, che dovrebbe essere realizzato in tre anni. Per quanto riguarda la Statale, i lavori dovrebbero iniziare nel 2019 e terminare nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA